



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO

BGIC838007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6628** del **02/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 110** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 111** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Fra' Ambrogio da Calepio" comprende 4 plessi, 2 di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di primo grado per un totale, nell'a.s. 2022/23, di 732 iscritti dei quali 227 sono alunni stranieri. Le scuole dell'Istituto sono dislocate in due diverse frazioni del territorio di Castelli Calepio, comune bergamasco posto sul confine con Brescia, che presenta un contesto altamente urbanizzato e industrializzato; in passato ha conosciuto uno sviluppo economico dal forte impatto ambientale e sociale, ma oggi risente della crisi occupazionale. Nonostante le opportunità lavorative appaiano in drastica diminuzione, il flusso migratorio in entrata si mantiene costante tanto che si è passati dai 176 alunni stranieri del 2009-2010 ai 227 attuali che costituiscono il 31% della popolazione scolastica totale. In percentuale, la presenza di alunni appartenenti a famiglie immigrate ha una diversa incidenza sulle scuole e sulle classi dell'Istituto: si va dal 30% della secondaria a punte di oltre il 50% in alcune classi di scuola primaria. La presenza delle famiglie straniere si è radicata sul territorio e lo dimostra il fatto che, mentre nel 2009 vi erano più stranieri di prima generazione, già nel 2011 tale tendenza si era invertita. Oltre ad occuparsi attivamente di una presenza divenuta strutturale, le scuole ogni anno accolgono alunni neo arrivati dal paese d'origine che intraprendono il percorso di prima alfabetizzazione. Si contano 16 nazionalità diverse con una prevalenza di famiglie marocchine, indiane e senegalesi.

Nell'Istituto vi è inoltre la consistente presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La realtà sociale in cui è inserita la scuola offre pochi spazi ricreativi e scarse possibilità di incontro e formazione, ad eccezione di alcune associazioni sportive e luoghi di ritrovo parrocchiali.

In tale contesto la nostra scuola è un punto essenziale di inclusione, di incontro e centro di integrazione e crescita culturale del variegato tessuto sociale del paese; a scuola, ad una necessaria formazione di base disciplinare, si devono affiancare numerose attività di educazione laboratoriale ed esperienziale offrendo opportunità sia ai ragazzi con difficoltà che a coloro che dimostrano punti di eccellenza e talenti.

La rilevanza numerica dei minori stranieri

	Alunni 2017/18		Alunni 2018/19		Alunni 2019/20		Alunni 2020/21		Alunni 2021/22		Alunni 2022/23	
	Totale	Stranieri	Totale	Stranieri	Totale	Stranieri	Totale	Stranieri	Totale	Stranieri	Totale	Stranieri



Istituto Comprensivo Castelli Calepio	840	237	851	241	854	246	749	221	758	241	732	227
Scuola Primaria di Tagliuno	291	108	298	125	317	126	293	108	297	115	282	101
Scuola Primaria di Cividino	238	49	212	40	216	50	165	39	164	40	168	41
Scuola Secondaria di I grado Tagliuno-Cividino	311	80	341	76	320	70	291	74	297	86	282	85

Popolazione scolastica

Opportunità

Attenzione discreta verso l'istituzione scolastica da parte dell'utenza e dell'Amministrazione comunale. Disponibilità a collaborare con la scuola in tutte le iniziative da parte delle Associazioni genitori. Presenza di un numero elevato di stranieri che rende multiculturale di fatto il nostro Istituto.

Vincoli

Il livello delle famiglie, come si evince dai dati dell'indice ESCS (che misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche), è basso. Il contesto comunque non è omogeneo tra i plessi e all'interno delle classi. Quattro plessi distribuiti su un unico comune ma dislocati in due frazioni con una realtà culturale e sociale differente. Numero elevato di stranieri (31%) e di NAI (circa 15 all'anno). Anche questo dato non è omogeneo tra i plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta agenzie educative (Polisportive, Oratori, Associazioni Genitori, Associazioni varie...) abbastanza attive e propositive. Ci sono condizioni favorevoli in termini di edilizia e di servizi. Negli anni il territorio è stato interessato da flussi migratori, con conseguente modifica della composizione sociale e da un consistente sviluppo degli insediamenti commerciali, artigianali e industriali. Significativo il legame con l'Amministrazione comunale, attraverso il Piano di diritto allo studio: la progettualità scolastica, condivisa tra scuola e Ente Locale si basa anche e soprattutto su questi finanziamenti.

Vincoli

I quattro plessi che compongono l'IC risultano tra loro ben coordinati e collaborativi, tuttavia non



sempre risulta semplice il coordinamento dell'utenza della Scuola secondaria proprio per la dislocazione territoriale che porta disagi nello spostamento

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La strumentazione didattica viene incrementata di anno in anno; tutte le classi della dell'Istituto sono dotate di display interattivo multimediale. I due plessi della Scuola secondaria hanno a disposizione Aule 3.0 e Ateliers creativi. L'Istituto ha attuato il processo di dematerializzazione delle procedure attraverso la piattaforma di Segreteria digitale con annesso uso del registro elettronico.

Vincoli

I quattro plessi presentano disagi legati alla mancanza di spazi adeguati, nonostante la scuola abbia da tempo avviato incontri strutturati con l'ente locale. La continua crescita della popolazione scolastica e le nuove richieste della didattica richiedono un costante adeguamento delle strutture scolastiche .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC838007
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 11 CASTELLI CALEPIO 24060 CASTELLI CALEPIO
Telefono	035847029
Email	BGIC838007@istruzione.it
Pec	bgic838007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccalepio.edu.it/

Plessi

CASTELLI CALEPIO - CIVIDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE838019
Indirizzo	VIA F.LLI PAGANI CASTELLI CAL.- CIVIDINO 24060 CASTELLI CALEPIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Fratelli Pagani 20 - 24060 CASTELLI CALEPIO BG
Numero Classi	10
Totale Alunni	168



CASTELLI CALEPIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE83802A
Indirizzo	VIA XI FEBBRAIO CASTELLI CAL.-TAGLIUNO 24060 CASTELLI CALEPIO

Edifici

- Via XI Febbraio 16 - 18 - 24060 CASTELLI CALEPIO BG

Numero Classi	14
Totale Alunni	283

S.M.S."A. DA CALEPIO"CASTELLI C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM838018
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 11 - 24060 CASTELLI CALEPIO
Numero Classi	15
Totale Alunni	287



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	20



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MAPPA STRATEGICA

MISSION (Chi siamo? Che cosa facciamo e perché? Cosa caratterizza il nostro Istituto?)	<p>Il processo educativo-didattico del nostro Istituto è fondato su:</p> <ul style="list-style-type: none">• apprendimento di strategie e metodi per imparare ad imparare• valorizzazione dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità• integrazione dei linguaggi verbali e non verbali• utilizzo delle nuove tecnologie• valorizzazione di culture diverse presenti nell'ambito scolastico e territoriale• modello orario che permette di ampliare e diversificare l'offerta formativa: articolazione flessibile del gruppo classe e flessibilità oraria• favorire lo star bene a scuola
VISION (Quali sono gli obiettivi di lungo periodo?)	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)• Ricerca della realizzazione personale di ciascun allievo, cui fornire le competenze attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari, l'esercizio della responsabilità e della cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni• Potenziamento della didattica inclusiva e orientativa per valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli studenti e per favorire la personalizzazione dell'apprendimento



SCELTE STRATEGICHE CONSEGUENTI:

Innovazione metodologica: le pratiche didattiche valorizzano metodologie attive (operative), individualizzate (adeguamento dei contenuti, saperi minimi), personalizzate (laboratori di valorizzazione dei talenti), problem solving e ricerca, peer to peer, metacognizione, nuove tecnologie.

Valutazione degli apprendimenti: il coordinamento dell' area approfondisce i criteri per l'osservazione, la verifica, l'apprezzamento e la certificazione delle competenze; promuove l' analisi e la diffusione dei risultati delle prove nazionali e delle verifiche comuni.

Continuità e orientamento: il coordinamento dell' area definisce strumenti di rilevazione competenze condivisi attraverso l' osservazione del protocollo di continuità, organizza il monitoraggio delle iscrizioni degli alunni alle scuole superiori, sviluppa e diffonde modelli per la didattica orientativa.

Inclusione e personalizzazione: le azioni della scuola sono tese a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo integrale ed equilibrato degli alunni, valorizzare e potenziare i talenti individuali, rendere possibile la costruzione di un progetto di vita per ciascuno, garantire l'equità degli esiti, trasformare le differenze in una risorsa, per il singolo e per tutti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica alla Scuola Primaria

Traguardo

Allineare gli esiti di Italiano e Matematica alla media nazionale e alle scuole con background simile

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi alla Scuola Secondaria

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nella fascia di "Fragilità " e "A rischio fragilità ".

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi critici.



● Risultati a distanza

Priorità

Azioni di monitoraggio e raccolta dati delle iscrizioni degli alunni alle scuole superiori.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo e abbiano successo.

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovazione metodologica

La riduzione del numero di studenti nelle fasce di valutazione più basse necessita di azioni di ampio raggio: il sistema di valutazione, già coerente ed integrato, deve essere meglio finalizzato ai traguardi valutativi delle prove per competenze e prove autentiche. Queste ultime necessitano di migliore coordinamento e declinazione operativa.

La diffusione di metodologie innovative eredita i risultati delle azioni già intraprese con il PdM sulla didattica digitale e ne amplia la prospettiva includendo azioni di formazione dei docenti sul curricolo, sull'inclusione, sui nuovi ambienti di apprendimento.

Il Nucleo Interno di valutazione ha quindi individuato un insieme di azioni di accompagnamento coerenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica alla Scuola Primaria

Traguardo



Allineare gli esiti di Italiano e Matematica alla media nazionale e alle scuole con background simile

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi alla Scuola Secondaria

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nella fascia di "Fragilità " e "A rischio fragilità ".

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi critici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare ad analizzare gli esiti delle prove standardizzate, individuare le aree di maggior criticità, predisporre strategie operative per migliorare tali aree

Utilizzare il debate per discutere di tematiche di Cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare gli ambienti per favorire il Cooperative Learning per lo svolgimento di compiti autentici

○ **Inclusione e differenziazione**

Conoscere e valorizzare le diversità a vario titolo presenti in tutte le classi promuovendo un atteggiamento di apertura e di rispetto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare docenti sulla didattica di italiano e matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.



Attività prevista nel percorso: Aggiornamento delle prove comuni e per competenze per classi parallele nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento delle Unità Formative di Apprendimento per il recupero dei saperi essenziali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di prove di verifica standardizzate:

Tempistica prevista per la	6/2019
----------------------------	--------

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Se la didattica per competenze ha come scopo principale imparare a orientarsi in una società complessa, è tuttavia necessario anche il possesso di specifiche competenze orientative, intese come “insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo” (Pombeni, 2001).

L' Istituto si propone dunque di sviluppare contemporaneamente competenze orientative generali e competenze orientative specifiche, con attività sia dentro le discipline che devono assumere anche finalità orientative (orientamento formativo o didattica orientativa) sia attività fuori le discipline attraverso azioni orientative esplicite extracurricolari, a partire dalla scuola primaria.

○ Competenze chiave europee

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Riduzione degli episodi critici.





Risultati a distanza

Priorità

Azioni di monitoraggio e raccolta dati delle iscrizioni degli alunni alle scuole superiori.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo e abbiano successo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare ad analizzare gli esiti delle prove standardizzate, individuare le aree di maggior criticità, predisporre strategie operative per migliorare tali aree

○ **Inclusione e differenziazione**

Conoscere e valorizzare le diversità a vario titolo presenti in tutte le classi promuovendo un atteggiamento di apertura e di rispetto

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare le azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sè ed alla scelta degli indirizzi di studio successivi per ponderare meglio il



consiglio orientativo. -

Ridurre il tasso di inosservanza del Consiglio orientativo, lavorando con strategie per favorire l'incontro tra aspettative dei genitori e degli studenti

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sui temi dei nuovi ambienti di apprendimento e della didattica delle discipline

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Attività prevista nel percorso: Riduzione della frammentazione dei progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa per una maggiore significatività

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2018

Attività prevista nel percorso: Protocollo di continuità



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2018

● **Percorso n° 3: Inclusione e personalizzazione**

INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con BES, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. I termini «individualizzata» e «personalizzata» non sono da considerare sinonimi.

«Individualizzata» È l'azione formativa che:

- pone obiettivi comuni a tutti i componenti del gruppo classe
- viene messa in atto impiegando varie metodologie in funzione delle diverse caratteristiche di ciascuno ipotizzando di poter permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze/competenze curriculari

Per individualizzazione bisognerebbe intendere le attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio

«Personalizzata» è l'azione formativa che può porsi:

- obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata allo studente a cui ci rivolgiamo nel suo «essere persona»
- lo scopo di offrire ad ogni alunno l'opportunità di estrinsecare le proprie potenzialità. La personalizzazione calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così:

ü l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno



ù lo sviluppo consapevole delle sue «preferenze» e del suo talento

La didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno:

- l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.)
- l'attenzione agli stili di apprendimento
- la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina per l'alunno con bisogni educativi speciali, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

I recenti documenti ministeriali (in particolare il DM del 27 dicembre 2012 e la CM del 6 marzo 2013) sottolineano come vada esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'insegnamento, basata sulla capacità dei docenti di riconoscere bisogni specifici, di adottare strumenti e metodologie funzionali alle diverse situazioni d'apprendimento e di identificare le competenze e le conoscenze essenziali della propria disciplina per rispondere in modo adeguato ai profili in uscita dei diversi indirizzi e piani di studio.

L'Istituto si riconosce come una comunità educante attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e si impegna nella prospettiva di un miglioramento delle prassi di inclusione scolastica. In questa prospettiva pone come fondanti del processo formativo i seguenti elementi:

IL PIANO DELL'INCLUSIVITA'

- realizzare una cultura dell'inclusione come sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.
- personalizzare gli apprendimenti e valorizzare le diversità nella prospettiva dello sviluppo



delle potenzialità di ciascuno

- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso processi inclusivi in grado di fornire risposte qualitative ed efficaci

ACCOGLIENZA

- favorire il processo di inserimento nell'ambiente scolastico
- favorire la conoscenza di sé e dell'altro
- favorire l'instaurarsi di relazioni positive
- favorire la disponibilità ad apprendere e a socializzare

CONTINUITA'

- promuovere la continuità del processo formativo
- garantire un percorso formativo organico e completo, finalizzato allo sviluppo articolato del soggetto
- promuovere l'acquisizione del sé in relazione all'altro e all'ambiente.

Il concetto di **Bisogni Educativi Speciali** (BES) si configura come una categoria generale che comprende tutte le condizioni individuali che richiedano l'impiego, ben ponderato e bilanciato in ragione delle esigenze di ciascuno, dei principi fondamentali dell'inclusività. Gli studenti possono richiedere una speciale attenzione per ragioni molto diverse: svantaggio sociale e culturale (per es. ragazzi seguiti dai servizi sociali), disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, problemi di salute certificati ma temporanei.

Alcuni svantaggi possono essere definiti e documentati da certificazioni cliniche (disabili e DSA); altri, in ragione della minor gravità del disturbo, o della loro natura temporanea, non ottengono la certificazione di disabilità, ma sono segnalati dall'ATS o da specialisti privati, in quanto necessitano di azioni particolari per il raggiungimento del successo formativo. In assenza di segnalazione di un ente esterno, gli studenti con BES possono essere individuati dai Consigli di classe, sulla base del riconoscimento di una particolare condizione di difficoltà di tipo psicologico, cognitivo, sanitario, culturale o sociale.



A tutti gli studenti con bisogni educativi speciali possono essere estese le misure di personalizzazione compensative previste dalla Legge 170/2010 per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Le 3 fasce che comprendono questi bisogni educativi sono:

1. disabilità certificate (Legge 104/92);
2. disturbi evolutivi specifici e/o DSA (ex legge 170/2010);
3. svantaggio socio-economico, linguistico-culturale.

1- Le azioni previste per le disabilità certificate (Legge 104/92) sono:

- § Coordinamento per l'utilizzo di risorse per realizzare le attività di integrazione come attrezzature informatiche, hardware e software, materiali e spazi specifici;
- § coordinamento delle azioni specifiche degli insegnanti di Sostegno e dei laboratori previsti;
- § aggiornamento della modulistica sulla base delle richieste interne, del territorio (C.T.I.) e della normativa specifica;

2- Le azioni previste per i disturbi evolutivi specifici e/o DSA (ex legge 170/2010) sono:

- § Attività di recupero in orario curricolare;
- § Aggiornamento della modulistica sulla base delle richieste interne, del territorio (C.T.I.) e della normativa specifica;
- § Personalizzazione del percorso educativo sulla base di quanto espresso nei PDP;

3- Le azioni previste per lo svantaggio socio-economico, linguistico-culturale sono:

azioni di integrazione che prevedono accompagnamento nell'iter di passaggio, dall'iscrizione a scuola fino all'inserimento dell'alunno:

- iscrizione
- criteri di assegnazione alle classi
- conoscenza dell'alunno con colloquio iniziale anche con uso del servizio di mediazione



- conoscenza della famiglia (mantenimento della cultura d'origine, pratiche linguistiche, processi di integrazione della famiglia...)
- prove graduate in ingresso per conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali possedute

azioni di accoglienza nella classe:

- personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alfabetizzazione e recupero
- predisposizione di strumenti (materiali strutturati, prove graduate, schede di osservazione per la conoscenza iniziale dell'alunno, programmazioni per la preparazione del percorso personalizzato di apprendimento, stesura del PEP...)
- attività di *tutoring*.

azioni per l'inclusione di Istituto:

Adesione al CTI	L'istituto aderisce annualmente al servizio di consulenza del Centro Territoriale di Inclusione (CTI) di Seriate.
Interventi di mediazione	<p>rivolti alle famiglie per informarle in merito all'organizzazione scolastica, all'andamento didattico e comportamentale dei figli;</p> <p>rivolti agli insegnanti per favorire la conoscenza della storia personale e dell'esperienza scolastica pregressa degli alunni, nonché delle aspettative scolastiche delle famiglie;</p> <p>rivolti agli alunni per la somministrazione di prove di verifica dei prerequisiti, per aiutarli nel processo evolutivo di apprendimento e nel processo di acquisizione di sicurezza ed autostima, oltre che per affiancare gli alunni dell'ultimo anno della secondaria di primo grado nella scelta della scuola superiore.</p>
Percorsi di apprendimento adeguati	<p>1- percorsi di prima alfabetizzazione per alunni NAI (neo arrivati in Italia);</p> <p>2-progetti di "studio assistito": alfabetizzazione, recupero e consolidamento per gli alunni stranieri che non seguono le</p>



	<p>lezioni di Religione Cattolica; attività curate dagli insegnanti di classe e svolte in piccoli gruppi composti, talvolta, anche da alunni italiani; 3-progetti di alfabetizzazione in italiano L2 strutturati per livelli di competenza, finalizzati all'acquisizione della lingua dello studio; 4-stesura di piani di apprendimento personalizzati in cui</p> <ul style="list-style-type: none">ü attribuire priorità all'apprendimento della lingua italiana prevedendo eventualmente la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti,ü selezionare i nuclei essenziali delle singole discipline,ü individuare strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee,ü considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti per l'anno frequentato dallo studente NAI.
--	--

Altre attività previste sono:

- § Sportello psico-pedagogico d'Istituto;
- § Centro Sportivo Scolastico;
- § Progetto di valorizzazione delle eccellenze (PON);
- § Progetto per la dispersione scolastica.
- § Formazione dei docenti su specifiche tematiche relative all'inclusione scolastica e alla didattica inclusiva

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza



Priorità

Azioni di monitoraggio e raccolta dati delle iscrizioni degli alunni alle scuole superiori.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo e abbiano successo.

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Conoscere e valorizzare le diversità a vario titolo presenti in tutte le classi promuovendo un atteggiamento di apertura e di rispetto

Attività prevista nel percorso: No bullying: percorso di prevenzione e lotta al bullismo/cyberbullismo

Tempistica prevista per la 2/2020



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile	Docente Francesca Bertolazzi
--------------	------------------------------

Risultati attesi

maggior partecipazione agli interventi di formazione organizzati per le famiglie e acquisizione di una più approfondita conoscenza in merito ai diversi aspetti del fenomeno accrescimento delle conoscenze possedute da studenti e genitori relativamente alle potenzialità e ai rischi della rete possibile aumento del numero di segnalazioni e conseguente applicazione dei protocolli di intervento dell'Istituto inserimento strutturale e non solo occasionale di contenuti ed elementi di riflessione sul tema all'interno delle programmazioni educative e didattiche delle classi

Attività prevista nel percorso: Pet Therapy: percorso di "Intervento assistito con animali"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2019

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti



	Consulenti esterni
Responsabile	Docente Anna Maria Pagani
Risultati attesi	Favorire dinamiche empatiche, focalizzare l'attenzione all'esterno spostando l'attenzione da se stessi a un altro essere vivente e rinforzo dell'autostima.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio "Serra"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di Sostegno coinvolti.
Risultati attesi	Rispetto delle regole e dei tempi; interazione con i pari; coinvolgimento in attività pratiche; sviluppo dell'autostima; sviluppo della capacità di collaborazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto utilizza gli strumenti dell' autonomia per il raggiungimento degli obiettivi prioritari:

- articolazione flessibile dell'orario;
- articolazione modulare per gruppi di alunni provenienti anche da più classi per attività di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze (gruppi di livello, di compito, elettivi, laboratori, progetti PON);
- aggregazione di discipline in aree o ambiti per favorire un approccio multi-disciplinare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

GOOGLE APPS FOR EDUCATIONS

Nel nostro Istituto vengono utilizzate le Google Apps for Education, apps che permettono agli insegnanti e team di comunicare tra loro. L'Istituto ha fino ad oggi perfezionato l'utilizzo di Gmail e Drive, grazie ai quali email e documenti sono accessibili e modificabili da quasi tutti i dispositivi mobili e i tablet.

Il sistema sarà implementato nel corso del prossimo triennio con l'accesso alle apps agli alunni, in modo da poter interagire per lo scambio di materiale, grazie all'utilizzo di Classroom e Moduli.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

ETWINNING SCHOOL

La nostra scuola è internazionale



Attraverso la piattaforma ETwinning la nostra scuola apre le classi, sempre più connesse per uno scambio europeo aperto e sicuro e ottiene riconoscimenti importanti.

<https://www.iccalepio.gov.it/etwinning-progetti-europei/>

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULE 3.0

Il nostro Istituto è dotato di due aule 3.0, attrezzate con 25 Tablet ciascuna e con spazi e ambienti totalmente rivoluzionati nella struttura e nella disposizione. La presenza di tale strutture costituisce un valore aggiunto, in grado di modificare l'ambiente di apprendimento e di potenziare l'attività che in esso si svolge.

Gli ambienti sono sempre più flessibili e sono pensati per favorire l'interazione grazie ad arredi funzionali e versatili, che si integrano con nuove tecnologie finalizzate a favorire il dialogo tra insegnanti e studenti attraverso modelli didattici altamente interattivi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti tipologie di attività:

- personalizzazione dei percorsi, programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling:

- Progetto Tutor;
- Sportello Psicopedagogico;
- Alfabetizzazione;
- Progetto Pet Therapy;
- Interventi di recupero in itinere;

- formazione e orientamento:

- Progetto Orientamento per alunni e famiglie;
- Madrelingua inglese;
- Laboratori ad indirizzo;

- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate:

- Progetto CSS (Centro Sportivo Scolastico);
- KEY (Certificazione in lingua inglese);
- Potenziamento linguistico;
- Potenziamento scientifico;



Aspetti generali

Curricolo d'Istituto

Di seguito si forniscono i link per accedere alle programmazioni annuali delle diverse classi.

Programmazioni Scuola Primaria

[Programmazioni annuali Scuola Primaria](#)

Programmazioni Scuola Secondaria di 1° grado

[Programmazione annuale classi prime scuola secondaria](#)

[Programmazione annuale classi seconde scuola secondaria](#)

[Programmazione annuale classi terze scuola secondaria](#)

Curricolo digitale d'Istituto

[Curricolo digitale](#)

Iniziative di ampliamento curricolare

L'Istituto attua progetti relativi alle aree di miglioramento e ai bisogni rilevati.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

La normativa



La normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria è la seguente:

1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."
2. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
3. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

La valutazione formativa

La valutazione ha una funzione formativa: non si tratta della semplice misurazione di una prestazione ma coinvolge l'intero processo di insegnamento-apprendimento. Sulla base del feedback fornito dagli alunni, l'insegnante riprogetta il proprio intervento nell'ottica del successo formativo di ciascuno, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. La valutazione consente di descrivere i processi cognitivi attraverso cui si manifestano i risultati dell'apprendimento, rendendo più chiari e definiti i punti di forza e le fragilità di ciascuno, in modo da personalizzare gli interventi sulla base dei bisogni.

Le novità introdotte

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti non viene più espressa con un voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo. Per ciascun anno di corso e per ogni disciplina sono stati individuati, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con i curricula d'Istituto, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli dell'apprendimento

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo (nota o non nota);
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito (proprie o fornite);
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

Le valutazioni specifiche

Restano invariate la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica .

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

Descrizione dei livelli di apprendimento disciplinari

Per ogni disciplina e per ciascuna classe è stata elaborata la descrizione dei livelli di apprendimenti. I documenti sono consultabili al seguente link:

[Livelli descrittivi valutazione Scuola Primaria](#)



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLI CALEPIO - CIVIDINO	BGEE838019
CASTELLI CALEPIO	BGEE83802A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S."A. DA CALEPIO"CASTELLI C

BGMM838018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Obiettivi specifici di apprendimento

Scuola Primaria

ITALIANO	1. Ascolto e parlato
	2. Lettura
	3. Scrittura
	4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
	5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della



	lingua
INGLESE	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto (comprensione orale)2. Parlato (produzione e interazione orale)3. Lettura (comprensione scritta)4. Scrittura (produzione scritta)5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
STORIA	<ol style="list-style-type: none">1. Uso delle fonti2. Organizzazione delle informazioni3. Strumenti concettuali4. Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none">1. Orientamento2. Linguaggio della geo-graficità3. Paesaggio4. Regione e sistema territoriale
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none">1. Numeri2. Spazio e figure3. Relazioni, dati e previsioni
SCIENZE	<ol style="list-style-type: none">1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali2. Osservare e sperimentare sul campo3. L'uomo, i viventi e l'ambiente



TECNOLOGIA	<ol style="list-style-type: none">1. Vedere e osservare2. Prevedere e immaginare3. Intervenire e trasformare
ARTE E IMMAGINE	<ol style="list-style-type: none">1. Esprimersi e comunicare2. Osservare e leggere le immagini3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
MUSICA	<ol style="list-style-type: none">1. Espressione vocale e pratica strumentale2. Ascolto, interpretazione e analisi del linguaggio musicale
EDUCAZIONE FISICA	<ol style="list-style-type: none">1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
RELIGIONE CATTOLICA	<ol style="list-style-type: none">1. Dio e l'uomo2. La Bibbia e le altre fonti3. Il linguaggio religioso4. I valori etici e religiosi

Scuola Secondaria di 1° grado



ITALIANO	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto e parlato2. Lettura3. Scrittura4. Lessico5. Riflessione sulla lingua6. Conoscenza dei contenuti
INGLESE e FRANCESE	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto (comprensione orale)2. Parlato (produzione e interazione orale)3. Lettura (comprensione scritta)4. Scrittura (produzione scritta)5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
STORIA	<ol style="list-style-type: none">1. Uso delle fonti2. Organizzazione delle informazioni3. Strumenti concettuali4. Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none">1. Orientamento2. Linguaggio della geo-graficità3. Paesaggio4. Regione e sistema territoriale
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none">1. Numeri2. Spazio e figure



	<ul style="list-style-type: none">3. Relazioni e funzioni4. Dati e previsioni
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">1. Fisica e chimica2. Astronomia e Scienze della Terra3. Biologia
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">1. Vedere, osservare e sperimentare2. Prevedere, immaginare e progettare3. Intervenire, trasformare e produrre
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">1. Esprimersi e comunicare2. Osservare e leggere le immagini3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">1. Espressione vocale e pratica strumentale2. Produzione musicale3. Ascolto, interpretazione e analisi del linguaggio musicale4. Conoscenza dei contenuti
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none">1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza



RELIGIONE CATTOLICA

1. Dio e l'uomo
2. La Bibbia e le altre fonti
3. Il linguaggio religioso
4. I valori etici e religiosi (classi III)

Traguardi attesi in uscita

Si riportano i seguenti criteri:

- [Ammissione / non ammissione](#) alla classe successiva (Scuola Primaria e Secondaria)
- [Ammissione / non ammissione all'Esame di Stato](#) conclusivo del 1° ciclo (Scuola secondaria)



Insegnamenti e quadri orario

CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELLI CALEPIO - CIVIDINO BGEE838019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELLI CALEPIO BGEE83802A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S."A. DA CALEPIO"CASTELLI C
BGMM838018**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Programmazioni di Educazione Civica Scuola Primaria

[Programmazioni annuali educazione civica scuola primaria](#)

Programmazione di Educazione Civica Scuola Secondaria di 1° grado

[Programmazioni annuali educazione civica scuola secondaria](#)

Approfondimento

Link al quadro orario: [Quadro orario scuola primaria e secondaria](#)

ORARIO DELLE LEZIONI*

Da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA CIVIDINO			
	ingresso alunni	inizio lezioni	Uscita
Mattino	8.05	8.10	12.10



pausa mensa

pomeriggio	13.35	13.40	15.40
------------	-------	-------	-------

SCUOLA PRIMARIA TAGLIUNO

	ingresso alunni	inizio lezioni	Uscita
--	-----------------	----------------	--------

Mattino	8.05	8.10	12.10
---------	------	------	-------

pausa mensa

pomeriggio	14.05	14.10	16.10
------------	-------	-------	-------

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

	ingresso alunni	inizio lezioni	uscita	Giorni
--	-----------------	----------------	--------	--------

Mattino	7.55	8.00	13.30	
---------	------	------	-------	--

pausa mensa

pomeriggio	14.25	14.30	16.20	lunedì - mercoledì - venerdì (I quadrimestre)
				lunedì - mercoledì (II quadrimestre)



Curricolo di Istituto

CASTELLI CAL.- FRA A.DA CALEPIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Il curricolo si articola attraverso: - le discipline - l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Il curricolo di Istituto è un percorso unitario, di lungo periodo, caratterizzato da uno sviluppo verticale coerente, che accompagna gli allievi attraverso tappe ben definite e raccordate dall'ingresso alla scuola primaria alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi e dell'apprendimento permanente. (CURRICOLO VERTICALE) La progettazione del curricolo unitario si fonda inoltre su competenze e modi di essere fortemente orientanti, quali il senso di responsabilità, la capacità di progettare, la disponibilità a collaborare e l'acquisizione di un metodo di studio. Poiché si tratta di elementi di grande complessità, non vengono identificati con un preciso obiettivo, ma più obiettivi generali concorrono alla loro acquisizione, che va intesa in un'ottica di progressione all'interno della continuità educativa e didattica. (VALUTAZIONE PER COMPETENZE)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha predisposto il Curricolo digitale verticale.



Allegato:

CURRICOLO DIGITALE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELLI CALEPIO - CIVIDINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Programmazioni Scuola Primaria](#)

[Programmazioni annuali primaria](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato le Rubriche di Valutazione disciplinari.

Allegato:

rubriche primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato il modello di progettazione di Compiti Autentici.

Allegato:

progettazione compiti autentici.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Allegato le competenze attese con relativa tabella di valutazione del Comportamento.

Allegato:

rubriche valutazione comportamento.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi quadri orari



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S."A. DA CALEPIO"CASTELLI C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Programmazioni Scuola Secondaria di 1° grado

[Classi prime](#)

[Classi seconde](#)

[Classi terze](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In Allegato le Rubriche di Valutazione disciplinari.

Allegato:

Rubriche Secondaria-pdf-compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato il modello di progettazione di Compiti Autentici.

Allegato:

progettazione compiti autentici.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Allegato le competenze attese con relativa tabella di valutazione del Comportamento.

Allegato:

Rubrica valutazione comportamento Secondaria.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi quadri orari.

Approfondimento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto e parlato2. Lettura3. Scrittura <p>4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>
INGLESE	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto (comprensione orale)2. Parlato (produzione e interazione orale)3. Lettura (comprensione scritta)4. Scrittura (produzione scritta)
STORIA	<ol style="list-style-type: none">1. Uso delle fonti2. Organizzazione delle informazioni3. Strumenti concettuali4. Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none">1. Orientamento2. Linguaggio della geo-graficità3. Paesaggio4. Regione e sistema territoriale
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none">1. Numeri2. Spazio e figure3. Relazioni, dati e previsioni
SCIENZE	<ol style="list-style-type: none">1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali2. Osservare e sperimentare sul campo3. L'uomo, i viventi e l'ambiente
TECNOLOGIA *	<ol style="list-style-type: none">1. Vedere e osservare2. Prevedere e immaginare3. Intervenire e trasformare
ARTE E IMMAGINE	<ol style="list-style-type: none">1. Esprimersi e comunicare2. Osservare e leggere le immagini3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte



MUSICA	1. Espressione vocale e pratica strumentale Ascolto, interpretazione e analisi del linguaggio musicale
EDUCAZIONE FISICA	1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
RELIGIONE CATTOLICA	1. Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi

L'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA si colloca (con propri contenuti e tempo dedicato) nell'ambito di ciascuna disciplina come da programmazione d'Istituto per un numero minimo di 33 ore annuali.

*Nell'esercizio dell'autonomia didattica (ART.4, C.2, l.E) le discipline di SCIENZE e TECNOLOGIA sono aggregate in un unico ambito disciplinare assegnato ai docenti di Scienze (continuando comunque a riconoscere, all'interno dei curricoli, la forte trasversalità di Tecnologia); sono programmati laboratori finalizzati all'acquisizione di competenze informatiche.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ITALIANO	Ascolto e parlato 2. Lettura 3. Scrittura
----------	---



	<ul style="list-style-type: none">4. Lessico5. Riflessione sulla lingua6. Conoscenza dei contenuti
INGLESE e FRANCESE	<ul style="list-style-type: none">1. Ascolto (comprensione orale)2. Parlato (produzione e interazione orale)3. Lettura (comprensione scritta)4. Scrittura (produzione scritta)5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
STORIA	<ul style="list-style-type: none">1. Uso delle fonti2. Organizzazione delle informazioni3. Strumenti concettuali4. Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none">1. Orientamento2. Linguaggio della geo-graficità3. Paesaggio4. Regione e sistema territoriale
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">1. Numeri2. Spazio e figure3. Relazioni e funzioni4. Dati e previsioni
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">1. Fisica e chimica2. Astronomia e Scienze della Terra3. Biologia
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">1. Vedere, osservare e sperimentare2. Prevedere, immaginare e progettare3. Intervenire, trasformare e produrre
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">1. Esprimersi e comunicare2. Osservare e leggere le immagini3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">1. Espressione vocale e pratica strumentale2. Produzione musicale3. Ascolto, interpretazione e analisi del linguaggio musicale4. Conoscenza dei contenuti
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none">1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-



	espressiva 3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
RELIGIONE CATTOLICA	1. Dio e l'uomo 2. La Bibbia e le altre fonti 3. Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi (classi III)

Curricolo digitale d'Istituto

[Curricolo digitale](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

- Alfabetizzazione per studenti Obiettivi specifici: - Apprendere le parole e le espressioni della lingua italiana per chiedere, richiamare l'attenzione, denominare gli oggetti, indicare azioni, riferire esperienze; - Conoscere le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche della lingua italiana per stabilire contatti con gli altri, comunicare ed esprimere bisogni e richieste; - Sviluppare la comprensione della lingua italiana orale e scritta; - Esprimersi in modo comprensibile; - Strutturare semplici frasi in modo coerente; - Comprendere i testi di studio semplificati utilizzando tecniche di facilitazione (schemi, parole chiave, ...); - Utilizzare la lingua dello studio. Attività previste: sulla base dei fondi a disposizione e delle ore di potenziamento, vengono programmati nei plessi interventi per gruppi di alunni (almeno 4) suddivisi in base al livello, se possibile per ciclo/ per modulo per le attività di avvio allo studio o per l'alfabetizzazione di primo e secondo livello. Organizzazione di interventi mirati al termine delle lezioni di giugno o prima dell'inizio di settembre (o nei pomeriggi delle prime settimane di scuola solo mattutina) per piccoli gruppi con lo scopo di rinforzare o far acquisire gli strumenti di base della lingua e della comunicazione. In particolare si possono prevedere interventi specifici per alunni NAI (giunti durante l'anno scolastico e quindi bisognosi di particolari attenzioni nel lavoro estivo) o per alunni della prima classe della scuola Primaria che non hanno mai frequentato la Scuola Materna. - Supporto CTI e servizio di mediazione culturale Obiettivi specifici: - partecipare agli Incontri con la responsabile del servizio di mediazione culturale e l'assistente sociale del territorio; - partecipazione riunioni periodiche presso l'ambito territoriale di riferimento. Attività previste: incontri organizzati dall'ambito di riferimento sulle tematiche di interesse e incontri periodici con l'ambito per il servizio di mediazione. - Commissione Intercultura Obiettivi specifici: - Monitorare le attività di accoglienza e le risorse educative e didattiche a favore degli alunni stranieri; - Organizzare il servizio di mediazione; - Revisionare il materiale a disposizione dell'istituto. Attività previste: incontri della commissione Intercultura dell'istituto per la condivisione delle attività di accoglienza per gli alunni neo-arrivati; raccolta dei bisogni emersi nei plessi, richieste di mediazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere e sostenere le competenze e le abilità di studio - Promuovere le relazioni fra pari all'interno della scuola - Favorire gli scambi culturali - Favorire l'integrazione delle diversità -



Promuovere l'orientamento scolastico degli allievi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA E SPORT

- Progetto ponte classi quinte Obiettivi specifici: • favorire il collegamento fra scuola primaria e secondaria • promuovere competenze relazionali ispirate alla collaborazione e al rispetto delle regole; • educare all'affettività. • evidenziare "punti di forza" e criticità degli alunni e avviare, insieme agli insegnanti, strategie per stimolare la soluzione. Attività Previste: gestione educativa e didattica di una serie di lezioni con l'intervento dei docenti della scuola secondaria nelle classi quinte della Scuola primaria. - Giornate dello sport Obiettivi specifici: • avviare alle discipline sportive dell'atletica; • sapersi confrontare con gli altri mostrando un senso agonistico positivo (accettazione della vittoria e della sconfitta in modo educativo). Attività Previste: due giornate dedicate all'attività sportiva durante le quali le classi terze, quarte e quinte della primaria e tutte le classi della secondaria disputeranno gare e giochi nel campo sportivo comunale. Le giornate sportive sono precedute da attività di preparazione svolte nei campi sportivi di Cividino e di Tagliuno - Insieme per educare Obiettivi specifici: • valorizzare e potenziare l'attività motoria, fisica e sportiva nella scuola; • prendere coscienza del valore del proprio corpo inteso come espressione personale e come condizione di relazione e comunicazione con se stessi e con gli altri; • promuovere competenze relazionali ispirate alla collaborazione e al rispetto delle regole; • educare all'affettività (superare le ansie e le frustrazioni, comunicare e gestire le proprie emozioni) Attività Previste: - gestione educativa e didattica per un'ora settimanale fino a esaurimento del monte ore richiesto di attività espressivo corporee nelle classi prime e seconde di entrambi i plessi di Scuola Primaria. - partecipazione a progetti proposti dall'Ufficio



Territoriale o dal Ministero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Approfondire gli aspetti metodologici dell'insegnamento disciplinare - Promuovere le relazioni fra pari all'interno della scuola - Favorire l'integrazione delle diversità - Promuovere l'orientamento allo sport - Prevenire l'insorgenza di dipendenze - Promuovere l'educazione alla



salute - Organizzare eventi e manifestazioni sportive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● LINGUE STRANIERE

- Intervento docente esterno madre lingua inglese Obiettivi specifici: - sviluppare negli studenti le abilità necessarie ad utilizzare la lingua straniera come mezzo di comunicazione. Attività Previste: - Scuola primaria: un'ora settimanale per ogni classe per dieci settimane. - Scuola secondaria: un'ora settimanale per le classi prime (un quadrimestre), seconde e terze (tutto l'anno scolastico) con suddivisione in gruppi a rotazione bimestrale /quadrimestrale con insegnante madrelingua; intensificazione degli interventi nel secondo quadrimestre per gli alunni delle classi terze che sosterranno l'Esame "Key for Schools". • Esame "Key for Schools" Obiettivi specifici: - documentare le competenze linguistiche possedute dagli studenti attraverso un sistema di valutazione riconosciuto a livello internazionale; - accrescere la motivazione negli studenti; - aumentare la sicurezza degli studenti nell'utilizzo di tutte e quattro le abilità linguistiche; - stimolare gli studenti a proseguire nello studio e ad ottenere ulteriori qualifiche Attività Previste: - Partecipazione all'esame "Key for schools" dell'ente certificatore UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndacate) di alcuni alunni delle classi terze della Scuola secondaria da effettuarsi nel periodo maggio-giugno. • Attività laboratoriale in lingua inglese/francese Obiettivi specifici: - stimolare le abilità di ascolto e produzione orale attraverso il diretto contatto con English native speakers e Lingue senza frontiere; - migliorare la pronuncia; - fissare strutture, funzioni e lessico nella memoria a lungo termine; - coinvolgere la



globalità emotiva e affettiva dello studente; - motivare gli studenti ad esprimersi in inglese e francese. Attività Previste: - Partecipazione della classi prime e seconde ad un'attività laboratoriale in lingua inglese. - Partecipazione delle classi terze ad un'attività laboratoriale in lingua francese proposto dal gruppo "Lingue senza frontiere": uno spettacolo di un'ora per ciascuna classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi alla Scuola Secondaria

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nella fascia di "Fragilità " e "A rischio fragilità ".

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)



Risultati attesi

- Promuovere e sostenere la motivazione allo studio - Promuovere e sostenere le competenze e le abilità di studio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TECNOLOGIE DIDATTICHE

- Organizzazione di percorsi di sperimentazione attraverso l'uso di tecnologie digitali (schermi interattivi nelle classi, collegamento ad internet in tutto l'Istituto, laboratorio informatico fisso e mobile, aula 3.0) Obiettivi specifici: • Trasformare la classe e la scuola in ambienti di apprendimento • Garantire la piena accessibilità e l'uso consapevole e costruttivo alle nuove tecnologie digitali • Favorire l'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi canali Attività Previste: elaborazione di percorsi specifici di apprendimento nelle classi, approfondimento delle conoscenze informatiche, partecipazione alla code-week, produzione di materiale multimediale nelle classi, utilizzo di classi virtuali, attivazione di piattaforme e- learning, partecipazione ad attività di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi online. - Cura del Sito e della pagina social dell'Istituto per la pubblicazione delle attività didattiche significative Obiettivi specifici: • Condividere buone pratiche Attività Previste: pubblicazione di materiali sulle pagine web dell'istituto, in particolar modo per la sezione documentazione di esperienze didattiche (la raccolta e pubblicazione delle buone pratiche da condividere).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Realizzare il funzionamento e il potenziamento dei laboratori informatici - Curare il Sito web dell'Istituto, software registri e programma schede

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aula 3.0

● ATTIVITÀ ARTISTICO ESPRESSIVE – SCUOLA PRIMARIA

- Psicomotricità - Favorire lo sviluppo delle abilità motorie e far prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue possibilità. - Rafforzamento degli schemi motori di base e integrazione in schemi complessi - Maggior presa di coscienza dello spazio gestuale e integrazione del corpo in relazione allo spazio - Integrazione degli automatismi - Promuovere l'espressività corporea. - Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo e la regolazione tonica. - Maturare aspetti della coordinazione generale - Controllo posturale e segmentario - Migliorare la coordinazione oculo-manuale. - Migliorare i



movimenti delle mani e affinare la pressione e la prensione. - Favorire lo sviluppo della motricità fine - Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività. - Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.) Attività previste: - Sono coinvolte le classi prime e seconde con attività di psicomotricità per un numero di interventi da definire annualmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi critici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di



Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere le relazioni fra pari all'interno della scuola - Favorire l'integrazione delle diversità - Prevenire l'insorgere di vecchie e nuove forme di dipendenza - Potenziare i linguaggi espressivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ ARTISTICO ESPRESSIVE – SCUOLA SECONDARIA

Laboratori ad indirizzo umanistico-teatrale, artistico, scientifico-tecnologico, linguistico Obiettivi specifici: - Favorire un'attività di approfondimento completa per esprimersi, trovare ascolto, possibilità di comunicare, soprattutto usando linguaggi non verbali. - Avvicinare gli alunni alla pratica dell'arte e ad incentivare la creatività. - Utilizzare in modo creativo i vari linguaggi espressivi. - Presentare le scienze in una dimensione di trasversalità con gli altri saperi (tecnologico, storico, umanistico sociale) Attività previste: - Sono coinvolti gli alunni delle classi prime, seconde e terze che potranno scegliere il laboratorio ad indirizzo ogni anno. In base alla scelta si creeranno quattro gruppi di lavoro. I laboratori sono finalizzati alla realizzazione della Festa di fine anno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi critici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo



Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere e sostenere le varie dimensioni dell'espressività potenziando diverse forme di comunicazione - Promuovere le relazioni tra pari all'interno della scuola - Favorire l'integrazione delle diversità - Organizzare eventi e manifestazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aula 3.0

Aule

Magna

Aula generica

● SVANTAGGIO

- Pet Therapy (scuola Primaria e Secondaria) Obiettivi specifici: • Favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà • Sviluppare un canale privilegiato di comunicazione ed espressione emotiva
Attività previste: sono coinvolti a rotazione gli alunni di tutte le classi dell'Istituto previa adesione delle famiglie. L'attività proposta verrà modulata in accordo con l'esperto coinvolto. - Acquisti materiali e sussidi specifici- Scuola primaria Obiettivi specifici: • Acquistare materiali per la scuola primaria • Provvedere alla dotazione di materiale, sussidi e attrezzature per l'attività con gli alunni disabili Attività Previste: analisi di fabbisogni specifici, ordini e acquisti per una didattica facilitata. - Acquisti materiali e sussidi specifici- Scuola Secondaria Obiettivi specifici: •



Acquistare materiali per la scuola secondaria • Provvedere alla dotazione di materiale, sussidi e attrezzature per l'attività con gli alunni disabili Attività Previste: analisi di fabbisogni specifici, ordini e acquisti per una didattica facilitata. - Incontri commissione svantaggio Obiettivi specifici: • Condividere strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Attività Previste: Incontri del Gruppo Lavoro per l'Inclusione. Elaborazione ed approvazione della documentazione relativa all'area e proposta di azioni per l'inclusione degli alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)



Risultati attesi

- Favorire l'integrazione delle diversità - Promuovere l'orientamento scolastico degli allievi -
Promuovere l'orientamento professionale degli allievi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ LABORATORIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Dotazione di materiale (sussidi didattici e facile consumo) Obiettivi specifici: • Gestire in modo funzionale i laboratori didattici attivati nella programmazione curricolare e didattica. Attività Previste: acquisti di materiale di facile consumo e di sussidi didattici per i due plessi della Scuola primaria - Il Diario Scolastico Obiettivi specifici: • Sviluppare la consapevolezza del sé: punti di forza, costruzione dell'autostima, immagine di sé. • Sviluppare tematiche interdisciplinari che coinvolgono argomenti di cittadinanza. Attività Previste: il progetto è finalizzato alla stampa del diario d'Istituto con l'organizzazione di un contest per la realizzazione della copertina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere e sostenere le competenze espressive - Promuovere l'orientamento scolastico degli allievi con attività laboratoriali - Organizzare eventi e manifestazioni - Acquisto di materiali e beni di facile/minimo consumo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ATTIVITÀ LABORATORIALI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Dotazione di materiale (sussidi didattici e facile consumo) Obiettivi specifici: • Garantire il funzionamento ordinario Attività Previste: acquisti di materiale di facile consumo e di sussidi didattici per i due plessi della Scuola secondaria. - Il Diario Scolastico Obiettivi specifici: • Sviluppare la consapevolezza del sé: punti di forza, costruzione dell'autostima, immagine di sé. • Sviluppare tematiche interdisciplinari che coinvolgono argomenti di cittadinanza. Attività Previste: il progetto è finalizzato alla stampa del diario d'Istituto con l'organizzazione di un contest per la realizzazione della copertina.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere e sostenere le competenze espressive - Promuovere l'orientamento scolastico degli allievi con attività laboratoriali - Organizzare eventi e manifestazioni - Acquisto di materiali e beni di facile/minimo consumo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Commissione Continuità Scuola Primaria Obiettivi specifici: Analizzare le prove d'ingresso Raccogliere ed elaborare i dati delle iscrizioni Attività previste: Analizzare le prove d'ingresso. Raccogliere ed elaborare i dati delle iscrizioni. Confronto Scuola Primaria /Infanzia sulle metodologie, le procedure e gli obiettivi. - Orientamento Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria Obiettivi specifici: Incontrare i coordinatori delle scuole dell'infanzia del territorio Creare percorsi di accoglienza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia Informare i genitori del P.T.O.F. della Scuola Primaria Prevedere la presenza dei mediatori culturali per alunni e genitori stranieri Attività previste: 1. Scuola Aperta Primaria-durante il mese di dicembre si invitano i genitori dei bambini delle Scuole dell'Infanzia del territorio a partecipare ad un incontro presso la Scuola Primaria di Tagliuno e Cividino per presentare l' Offerta Formativa. 2. Incontri con i bambini delle Scuole dell'Infanzia del territorio-durante l'anno si svolgono due incontri tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia e quelli delle classi quinte della Scuola Primaria. Primo incontro : mese di aprile, attività laboratoriali. Secondo incontro: mese di maggio, attività di gioco strutturato. Incontrare i coordinatori delle scuole dell' Infanzia del territorio. Revisionare prove d'ingresso relative ai prerequisiti. Attività realizzata in collegamento con le Scuole dell'Infanzia di Cividino, Calepio, Tagliuno. - Orientamento Scuola primaria/ Scuola secondaria Obiettivi specifici: Accogliere gli alunni della scuola primaria nella secondaria e presentare gli spazi e le attività Informare le famiglie in merito all'offerta formativa della Scuola secondaria Organizzare con alcuni alunni meritevoli delle classi terze della Scuola secondaria lezioni tematiche rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Attività previste: Creare percorsi di accoglienza per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Informare genitori e alunni del P.T.O.F. della scuola Secondaria. Accostare gli alunni delle classi IV alla realtà della Scuola Secondaria dell'Istituto. Incontro degli alunni di classi quinta con alcuni docenti della Scuola



secondaria a scopo informativo. - Orientamento Scuola secondaria di primo grado/ Scuola secondaria di secondo grado Obiettivi specifici: Promuovere l'orientamento scolastico e professionale degli studenti Organizzare eventi e uscite per far conoscere a studenti e famiglie le realtà scolastiche e professionali del territorio Aderire ad attività che mirano alla conoscenza delle proprie attitudini ed interessi e conoscere le mansioni professionali Attività previste: Informare genitori e alunni dell'Offerta formativa del Territorio. Orientare gli alunni a scelte consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)



Risultati attesi

- Promuovere l'orientamento scolastico degli allievi - Promuovere l'orientamento professionale degli allievi - Organizzare eventi e manifestazioni - Promuove la continuità fra un passaggio di ordine di scuola all'altro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

- Interventi didattici integrativi- Scuola Primaria Obiettivi specifici: • Offrire agli alunni in difficoltà di apprendimento percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base Attività Previste: attivazione e gestione di attività di laboratori didattici per classi aperte e per gruppi di potenziamento, recupero e sviluppo con strategie operative a supporto degli alunni in difficoltà, anche nell' approccio alle discipline di studio. Approfondimento di italiano e matematica in preparazione all'Invalsi. Sono coinvolti piccoli gruppi di alunni della scuola primaria di Cividino e di Tagliuno - Recupero abilità di base- Scuola Secondaria Obiettivi specifici: • Offrire agli alunni in difficoltà di apprendimento percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base Attività Previste: attivazione di piccoli gruppi di livello per recupero competenze di base nei diversi ambiti disciplinari. Le attività verranno garantite dai docenti della disciplina per approfondimento di italiano e matematica in preparazione all'Invalsi. - Interventi didattici integrativi- Scuola Secondaria Obiettivi specifici: • Organizzare percorsi di flessibilità didattica • Organizzare percorsi di personalizzazione della didattica (consolidamento e eccellenza) •



Proporre il laboratorio come “luogo problematico”: formulazione di ipotesi, soluzioni, verifiche, tentativi, errori. • Sviluppare la capacità di raccogliere, collezionare e osservare campioni per l'indagine scientifica • Coinvolgere gli studenti in attività a forte contenuto sperimentale, in laboratorio e sul campo, come azione educativa finalizzata a costruire competenze e a fare emergere abilità analitiche e progettuali • Valorizzare i giovani con capacità matematiche • Promuovere la diffusione generalizzata delle TIC • Partecipazione a concorsi o certificazioni esterne • Stimolare la fantasia, l'intuito, le capacità di ragionare dei giovani mediante la riflessione su contenuti diversi dai normali curricula Attività Previste: Laboratori didattici di: • Laboratorio Scientifico: microscopio digitale(cl. I), • Potenziamento della matematica (cl. II), • Partecipazione ai Giochi matematici centro Pristem-Bocconi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)



Risultati attesi

- Promuovere e sostenere la motivazione allo studio - Promuovere e sostenere le competenze e le abilità di studio - Approfondire metodologie differenziate per l'insegnamento disciplinare - Favorire gli scambi culturali - Promuovere l'orientamento scolastico degli allievi - Promuovere il potenziamento degli studi scientifici e la diffusione e utilizzazione delle TIC - Partecipare a concorsi o prove di certificazione esterna - Garantire un'equilibrata offerta formativa a tutti gli studenti dell'istituto - Riorganizzare ed integrare le attività didattiche curricolari - Potenziare la didattica laboratoriale - Promuovere gli studi matematici e scientifici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Piano Uscite e Visite d'Istruzione Obiettivi specifici: supportare e integrare la didattica d'aula con uscite e visite d'istruzione che arricchiscano di contenuti, di esperienze formative e disciplinari il singolo alunno e il gruppo classe. Attività Previste: uscite sul territorio e visite d'istruzione multi tematiche (musei, città d'arte, concerti, spettacolo teatrali, parchi naturali, aziende agrituristiche...). L'attività coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la didattica fuori dall'aula - Valorizzare il territorio e il patrimonio museale, naturale e storico - Promuovere esperienze educative in contesti semi-strutturati - Offrire esperienze arricchenti sia dal punto di vista culturale che relazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Consulenza psico-pedagogica per la Scuola primaria e secondaria Obiettivi specifici: - Prevenire il disagio psicologico a sostegno dello sviluppo personale e del successo formativo - Migliorare le



dinamiche relazionali, di gestione delle emozioni per prevenire comportamenti socialmente a rischio - Sviluppare e promuovere abilità e competenze sociali per il miglioramento delle relazioni e per la gestione di piccoli conflitti - Contribuire allo sviluppo del benessere psicologico e socioaffettivo - Sviluppare competenze di cittadinanza - Offrire consulenza psicopedagogica agli insegnanti e Tutor di classe Attività previste: - Consulenza rivolta agli insegnanti per favorire l'acquisizione di strumenti e modalità efficaci per la gestione delle classi e dei casi difficili. - Osservazione di problematiche evidenziate nelle classi per migliorarne il clima. - Sportello help per alunni della scuola Secondaria e per le famiglie. • Progetto affettività classi quinte scuola Primaria Obiettivi specifici: - Attraverso proposte esperienziali e momenti di elaborazione condivisa, accompagnare i ragazzi, alle soglie della pubertà, in un itinerario di esplorazione dei cambiamenti che interessano la dimensione corporea, emotiva e relazionale in preadolescenza - Offrire ai genitori alcune letture e coordinate di riferimento utili ad orientare la relazione educativa in una prospettiva evolutiva e di corresponsabilità educativa - Condividere fra formatori e docenti alcuni orientamenti educativi utili a favorire una migliore integrazione fra immagine corporea e immagine di sé. Attività previste: - I percorsi rivolti agli alunni si articolano in unità di lavoro di 2 ore ciascuna, proposte ai singoli gruppi classe generalmente a cadenza settimanale. Il percorso formativo con i ragazzi è preceduto e seguito da incontri con i docenti e con i genitori. • Progetto tutor Scuola primaria e secondaria Obiettivi specifici: - favorire l'organizzazione e la pianificazione dello studio - favorire la ricerca di strategie di intervento per le problematiche emergenti - accrescere la motivazione allo studio - far emergere le attitudini, i punti di forza e le competenze personali - aiutare lo studente e la famiglia nell'orientamento agli studi Attività previste: - conoscenza dell'alunno/(a) - definizione e condivisione degli obiettivi da raggiungere a breve e medio termine - definizione di una strategia di intervento - monitoraggio costante dei risultati e condivisione con la famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi critici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere le relazioni fra pari all'interno della scuola - Favorire l'integrazione delle diversità -



Promuovere l'educazione alla salute - Promuovere la formazione dei docenti e dei genitori realizzando offerte formative per gli adulti (docenti e genitori) e consulenze a sostegno della propria azione educativa - Promuovere e sostenere la motivazione e le abilità di studio - Promuovere l'orientamento scolastico/professionale degli allievi - Prevenire/contrastare l'insorgere di nuove e vecchie dipendenze e promuovere l'educazione alla salute

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Invalsi Scuola primaria e secondaria Obiettivi specifici: - Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove per affrontarle con sicurezza - Fornire agli alunni strategie risolutive e strumenti di elaborazione Attività previste: organizzazione di laboratori Invalsi in ore dedicate. - Commissione Valutazione Obiettivi specifici: - Formulare proposte di miglioramento in relazione all'analisi degli esiti Invalsi. - Analizzare criticamente i Quadri di riferimento Invalsi. - Elaborare eventuali griglie per la valutazione per competenze. Attività previste: Individuazione dei punti di forza e di debolezza. Formulazione di proposte migliorative. Elaborazione di griglie per la valutazione di competenze disciplinari e/o di competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica alla Scuola Primaria

Traguardo

Allineare gli esiti di Italiano e Matematica alla media nazionale e alle scuole con background simile

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi alla Scuola Secondaria

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nella fascia di "Fragilità " e "A rischio fragilità ".

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di



Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere e sostenere lo sviluppo di strategie risolutive per affrontare le prove con sicurezza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI EUROPEI

Obiettivi specifici: - Promuovere e sostenere la motivazione e le abilità di studio - Promuovere le relazioni tra pari all'interno delle scuola - Favorire gli scambi culturali e conoscere culture diverse - Favorire l'integrazione delle diversità - Confrontare le proprie conoscenze con quelle di coetanei stranieri - Prevenire/contrastare l'insorgere di problemi di relazioni - Comunicare in lingua straniera e migliorare le competenze linguistiche. - Conoscere ed utilizzare strumenti informatici - Confrontare la storia e la cultura del proprio paese con quella degli altri. - Etwinning (Gemellaggio elettronico con partner europei) Attività previste: progetto annuale, condiviso con partner europei, svolto in inglese attraverso l'uso di strumenti informatici. Il progetto prevede step mensili con compiti molto strutturati in collaborazione con i partner europei. Durante il primo quadrimestre l'attività è svolta in un'ora disciplinare con l'assegnazione di compiti da svolgere individualmente o in gruppo. Nel secondo quadrimestre viene attivato un laboratorio



di due ore per le classi seconde e terze. I ragazzi scelgono di partecipare o sono invitati dall'insegnante. - Chat e forum Attività previste: periodicamente si organizzano momenti di conversazione, scritta e orale, sincrona e asincrona. Sono coinvolti gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di entrambi i plessi. - Serata Etwinning: Attività previste: i ragazzi coinvolti presentano i progetti attivati e i prodotti pubblicati e ricevuti. Sono coinvolti gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di entrambi i plessi. - Etwinning nella Festa di fine anno: Attività previste: il progetto viene mostrato all'utenza del territorio attraverso alcuni elaborati significativi. Sono coinvolti gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di entrambi i plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi alla Scuola Secondaria

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che si collocano nella fascia di "Fragilità " e "A rischio fragilità ".



○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Riduzione del numero di exalunni ELET (Early Leaving from Education and Training)

Risultati attesi

- Promuovere e sostenere la motivazione allo studio - Promuovere le relazioni tra pari all'interno della scuola - Favorire gli scambi culturali - Favorire l'integrazione delle diversità - Organizzare eventi e manifestazioni

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO

FORMAZIONE - organizzazione di serate informative per genitori - organizzazione di incontri formativi tra gli studenti e i rappresentanti di associazioni o forze dell'ordine COINVOLGIMENTO DEL CORPO DOCENTE - condivisione di materiali e proposte - diffusione di iniziative a tema e di proposte di formazione on line o sul territorio - inserimento nella programmazione disciplinare



di attività e contenuti a tema PROTOCOLLI DI INTERVENTO - intervento in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo regolato da un protocollo condiviso PROPOSTE RIVOLTE AGLI ALUNNI
Obiettivi specifici: - Potenziare le abilità prosociali - Aumentare l'efficacia della comunicazione tra pari - Sviluppare le competenze empatiche, riconoscere le proprie ed altrui emozioni Attività previste: - Esperienze organizzate in collaborazione con enti e associazioni del territorio. - Progettazione di unità di apprendimento sul tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli alunni un comportamento rispettoso verso i compagni, eliminando o riducendo drasticamente i fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi critici.



Risultati attesi

- Diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei diversi aspetti del fenomeno. - Acquisire competenze per intervenire adeguatamente con gli alunni. - Possedere e applicare un protocollo di intervento efficace per gli episodi di bullismo e cyberbullismo. - Promuovere le relazioni tra pari all'interno della scuola. - Prevenire/contrastare l'insorgere di vecchie e nuove (internet, videogiochi...) forme di dipendenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno a seconda delle attività

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aula 3.0

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare una conoscenza di base delle problematiche ambientali e delle possibili azioni di salvaguardia del territorio creando concetti di rispetto ambientale attraverso la sperimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Nell'Istituto sono attivi i seguenti progetti/attività di educazione ambientale:

- uscite didattiche per la conoscenza delle peculiarità e delle potenzialità del territorio;
- conoscenza delle attività agricole e produttive del territorio (vendemmia, raccolta delle olive);
- intervento di esperti esterni nelle classi;;
- piantumazione di alberi nel giardino della scuola;
- partecipazione alle giornate tematiche: Festa dell'albero, Fridays for future, Mi illumino di meno, Giornata mondiale dell'ambiente;
- allestimento di serre per la coltivazione;
- merenda sana con la frutta allo scopo di ridurre il consumo di prodotti confezionati con carta o plastica;
- raccolta differenziata della plastica e della carta nei corridoi;
- inserimento, all'interno delle programmazioni disciplinari, di spunti di lavoro e riflessione sul tema;
- in tutti i plessi sono presenti rastrelliere per il posteggio delle biciclette degli alunni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Piano diritto allo studio



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Potenziamento dell' atelier creativo
- Utilizzo condiviso di cartelle e documenti
- Utilizzo di device degli alunni in ambiente scolastico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo verticale per le competenze digitali, trasversali o disciplinari
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Uso del coding nella didattica
- Uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, flipped classroom e social network
- Creazione di webinar per le attività di recupero
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e diffusione di buone pratiche

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione per l'uso di applicazioni per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."A. DA CALEPIO"CASTELLI C - BGMM838018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione globale quadrimestrale verifica il grado di maturazione di ogni alunno in relazione a:

- situazione di partenza
- interesse e impegno
- aspetti del comportamento
- autonomia e metodo di lavoro
- evoluzione delle capacità espressive e logiche
- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili
- esiti degli interventi individualizzati effettuati.

Allegato:

TABELLA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La rubrica di valutazione del comportamento tiene conto dei tre ambiti: costruzione del sé, relazione con gli altri e rapporto con la realtà e delle competenze trasversali: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire ed interpretare l'informazione.

Allegato:



Rubrica valutazione comportamento secondaria giugno 22.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L' ammissione alla classe successiva è possibile anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Il voto inferiore a 6 è riportato sul documento di valutazione

Per questi alunni la scuola attiva specifiche strategie di miglioramento:

- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale;
- progetto Tutor per apprendimento

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali,
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza,
- quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare in presenza di:

- 6 insufficienze lievi
- 1 insufficienza grave e 5 insufficienze lievi
- 2 insufficienze gravi e 4 insufficienze lievi
- 4 insufficienze gravi

Allegato:

Criteri non ammissione.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato sarà indispensabile:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato
- la partecipazione alle prove INVALSI (INGLESE LIVELLO A2)

Il VOTO DI AMMISSIONE viene definito sulla base del percorso scolastico del triennio in relazione a:

- Competenze raggiunte
- Obiettivi formativi di comportamento
- Impegno, attenzione, partecipazione
- Esperienze opzionali o laboratoriali

e dei seguenti criteri (come da tabella allegata):

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione)
- la media dei voti
- l'apprendimento e le competenze maturate.

Allegato:

Crediti formativi.pdf

Criteri di valutazione alunni stranieri

L'Istituto prevede una valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dell'alunno, i passi compiuti, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, o da un grado scolastico al successivo, si fa riferimento a una pluralità di elementi, fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. In particolare il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine



- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine

considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo.

La valutazione al termine del primo ciclo d'istruzione dei minori con cittadinanza non italiana deve, tuttavia, seguire la normativa nazionale, che prevede siano valutati nelle forme e nei modi dei cittadini italiani.

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento

La valutazione assume un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo-didattica, in funzione di una costante regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Viene effettuata una valutazione:

1. iniziale - relativa alla situazione di partenza
2. formativa - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere)
3. sommativa - a fine percorso didattico.

Per l'analisi della situazione degli alunni, sono stati individuati e concordati a livello collegiale degli indicatori comuni a tutte le discipline, relativi agli obiettivi trasversali.

In base ai bisogni emersi dall'esame della situazione della classe, vengono organizzate attività individualizzate e interventi di recupero e approfondimento, con criteri generali di attuazione ben definiti.

La rilevazione degli apprendimenti e i giudizi analitici relativi a ciascuna disciplina, desunti da verifiche scritte ed orali e da osservazioni sistematiche, si basano sulla serie di indicatori-criteri riportati sulla scheda personale dell'alunno.

La valutazione globale quadrimestrale verifica il grado di maturazione di ogni alunno in relazione a:

- situazione di partenza
- interesse e impegno
- aspetti del comportamento
- autonomia e metodo di lavoro
- evoluzione delle capacità espressive e logiche
- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili
- esiti degli interventi individualizzati effettuati.

L'Istituto prevede una valutazione formativa per gli alunni di cittadinanza non italiana, che prende in considerazione il percorso, i passi compiuti, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e,



soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, o da un grado scolastico al successivo, si fa riferimento a una pluralità di elementi, fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. In particolare il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

La valutazione finale dei minori con cittadinanza non italiana deve, tuttavia, seguire la normativa nazionale, che prevede siano valutati nelle forme e nei modi dei cittadini italiani, con la sola eccezione dei neo-arrivati per i quali è opportuno temperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto si provvederà a:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero;
- affiancare all'allievo, se necessario, un mediatore linguistico-culturale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASTELLI CALEPIO - CIVIDINO - BGEE838019



CASTELLI CALEPIO - BGEE83802A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è articolata in quattro livelli (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) e viene integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo.

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione complessiva:

situazione di partenza

interesse e impegno

aspetti del comportamento

autonomia e metodo di lavoro

evoluzione delle capacità espressive e logiche

raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili

esiti degli interventi individualizzati effettuati.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per la valutazione degli apprendimenti come da ordinanza ministeriale.

Allegato:

livelli scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La nuova rubrica di valutazione del comportamento tiene conto dei tre ambiti: costruzione del sé, relazione con gli altri e rapporto con la realtà e delle competenze trasversali: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.

Allegato:

Rubriche comportamento primaria giugno 2022.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di carenze. Per questi alunni la nostra scuola utilizza le seguenti strategie per il miglioramento :

superamento della lezione frontale;

lavori in piccoli gruppi;

cooperative learning;

scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;

attività laboratoriale;

didattica digitale;

progetto Tutor per apprendimento

La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

come evento da considerare in modo privilegiato nelle classi prime e seconde al fine di consolidare le strumentalità di base della letto-scrittura, qualora siano stati adottati documentati interventi di recupero che non si siano rilevati produttivi;

in presenza di difficoltà nell'apprendimento che non consentano agli alunni anticipatori di raggiungere gli obiettivi minimi;

come evento da evitare in caso sussista una differenza d'età superiore ad un anno o in caso ci sia già stata una precedente non ammissione.

Allegato:

Criteri non ammissione.pdf

Criteri di valutazione per alunni stranieri

L'Istituto prevede una valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dell'alunno, i passi compiuti, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe



all'altra, o da un grado scolastico al successivo, si fa riferimento a una pluralità di elementi, fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. In particolare il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine

considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo.

La valutazione al termine del primo ciclo d'istruzione dei minori con cittadinanza non italiana deve, tuttavia, seguire la normativa nazionale, che prevede siano valutati nelle forme e nei modi dei cittadini italiani.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Per gli alunni NAI e disabili in fase di accoglienza si raccolgono i dati necessari attraverso colloqui e prove d'ingresso. E' previsto un percorso di monitoraggio precoce dei DSA per gli alunni della scuola primaria attraverso un protocollo di letto- scrittura; per gli alunni con certificazione BES si predispone un pdp. Si predispongono percorsi per l'alfabetizzazione in lingua italiana per bambini e adulti, progetti per sviluppare il metodo di studio, percorsi di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento. Si realizza il "progetto per l'inclusione" per alcuni alunni disabili gravi dell'Istituto. Si propone il "progetto ORTO DIDATTICO" che impegna i disabili gravi e gli alunni a rischio dispersione in attività pratiche. La scuola accede al servizio di mediazione culturale, al CTI, e attua protocolli per il passaggio degli BES tra gli ordini di scuola. Per la formazione degli insegnanti e la sensibilizzazione delle famiglie sui temi dell'inclusione è stata predisposta sul sito dell'istituto una sezione contenente documenti di interesse generale. Le reti di scuole organizzano aggiornamenti su temi inerenti l'inclusione.

Punti di debolezza

Le procedure e le attività non sono conosciute in modo approfondito da tutti i docenti, anche a causa del turn over e della condizione di precarietà degli insegnanti di sostegno. Il passaggio informazioni deve essere recepito più attivamente da parte dei docenti nuovi arrivati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola organizza interventi di recupero in itinere (interrogazioni programmate e verifiche di recupero), interventi di recupero durante le ore curricolari per il singolo o in piccolo gruppo. Tali interventi si dimostrano nella maggior parte dei casi efficaci, perché di norma mirati al recupero di alcune abilità limitate e specifiche che vengono



costantemente monitorati e valutati. All'interno delle attività/laboratori previsti nel "Progetto per l'inclusione" e nel "Progetto orto" gli alunni con difficoltà hanno la possibilità di essere valutati sulle competenze veicolate attraverso attività concrete pratiche/manuali. La Scuola Secondaria di I grado inoltre organizza attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari in ambito scientifico (potenziamento della matematica e delle scienze, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica), nelle lingue (preparazione all'esame KET, conversazione con madrelingua inglese e lezioni CLIL) e in informatica. Tali interventi, che vengono proposti da alcuni anni, si sono sempre dimostrati efficaci e coinvolgenti, dando sempre esiti più che soddisfacenti. Nel lavoro d'aula a volte viene utilizzato il lavoro in piccolo gruppo o per gruppi di livello, che favorisce il contributo di tutti gli studenti.

Punti di debolezza

Non sempre gli insegnanti, che sono stati soggetti a turn over nella Scuola Primaria, hanno competenze adeguate e funzionali all'organizzazione di attività di recupero e potenziamento; il fatto che sia necessario utilizzare personale dell' organico di potenziamento per la sostituzione dei colleghi assenti rende discontinua la realizzazione pratica della progettualità messa in campo. Spesso alunni con svantaggio socio-culturale sono inseriti nelle classi in corso d'anno rendendo più difficoltosa la programmazione personalizzata, a causa della scarsa conoscenza della situazione personale e scolastica del nuovo alunno.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per gli alunni NAI e disabili in fase di accoglienza si raccolgono i dati necessari attraverso colloqui e prove d'ingresso. E' previsto un percorso di monitoraggio precoce dei DSA per gli alunni della scuola primaria attraverso un protocollo di lettoscrittura; per gli alunni con certificazione BES si predispongono un pdp aggiornato con regolarità. Si predispongono percorsi per l'alfabetizzazione in italiano per bambini e adulti organizzati dal CPIA territoriale, progetti per sviluppare il metodo di studio, percorsi di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento. Si realizza il "progetto per l'inclusione" per alcuni alunni disabili dell'Istituto. Si propongono attività laboratoriali quali: - L' ORTO DIDATTICO; - IL MERCATO -- PROGETTO CUCINA - PET THERAPY - CSS (Centro Sportivo Scolastico) rivolto ad alcuni alunni disabili e gli alunni a rischio dispersione (in orario extracurricolare). La scuola accede al servizio di mediazione culturale, al CTI e attua protocolli per il passaggio degli alunni BES tra gli



ordini di scuola. Vengono predisposti aggiornamenti per la formazione degli insegnanti e la sensibilizzazione delle famiglie sui temi dell'inclusione. L'istituto risulta partner del progetto "Dislessia Amica". Le reti di scuole organizzano aggiornamenti su temi inerenti l'inclusione. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola organizza interventi di recupero in itinere per il singolo alunno o in piccolo gruppo. Tali interventi si dimostrano nella maggior parte dei casi efficaci perché mirati al recupero di alcune abilità limitate e specifiche che vengono costantemente monitorate e valutate. All'interno delle attività/laboratori previsti, gli alunni con difficoltà hanno la possibilità di essere valutati sulle competenze veicolate attraverso attività concrete, pratiche e manuali. Vengono adottate le seguenti strategie e metodologie sia per il recupero che per il potenziamento di studenti con particolari attitudini: - Scuola senza zaino; - Tutor per primaria e secondaria; - Compiti di realtà che vanno a monitorare le competenze di tutti gli alunni; - Training di recupero mirati in base agli esiti degli screening d'Istituto. La Scuola Secondaria di I grado inoltre organizza attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari in ambito scientifico (potenz. della matematica e potenz. delle scienze, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica), nelle lingue (preparazione all'esame KET, conversazione con madrelingua inglese, lezioni CLIL, progetto PON di Cittadinanza Europea) e in informatica. Tali interventi si sono sempre dimostrati efficaci e coinvolgenti. Nel lavoro in aula viene talvolta utilizzato il lavoro in piccolo gruppo o per gruppi di livello per favorire il contributo di tutti gli studenti.

Punti di debolezza:

Le procedure e le attività non sono conosciute in modo approfondito da tutti i docenti, anche a causa del turn over e della condizione di precarietà degli insegnanti di sostegno e curricolari. Il passaggio informazioni deve essere recepito più attivamente da parte dei docenti nuovi arrivati. Vi è inoltre un forte movimento migratorio delle famiglie in entrata e uscita in corso d'anno e un livello socio culturale basso. Si riscontrano difficoltà di rapporti con l'UONPIA con tempi di attesa molto lunghi per la prima valutazione. Ci sono fragilità nel rapporto con enti territoriali per progetti di co-costruzione (es. comune, enti sportivi...). Non sempre gli insegnanti curricolari e dell'organico potenziato, che sono stati soggetti a turn over, hanno competenze adeguate e funzionali all'organizzazione di attività di recupero e potenziamento; il fatto che sia necessario utilizzare queste unità di personale anche per la sostituzione dei colleghi assenti rende discontinua la realizzazione pratica della progettualità messa in campo. Spesso gli alunni con svantaggio socioculturale sono inseriti nelle classi in corso d'anno rendendo più difficoltosa la programmazione personalizzata a causa della scarsa conoscenza della situazione personale e scolastica dei nuovi arrivati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per gli alunni NAI e disabili in fase di accoglienza si raccolgono i dati necessari attraverso colloqui e prove d'ingresso. E' previsto un percorso di monitoraggio precoce dei DSA per gli alunni della scuola



primaria attraverso un protocollo di lettoscrittura; per gli alunni con certificazione BES si predispone un pdp aggiornato con regolarità. Si predispongono percorsi per l'alfabetizzazione in italiano per bambini e adulti organizzati dal CPIA territoriale, progetti per sviluppare il metodo di studio, percorsi di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento. Si realizza il "progetto per l'inclusione" per alcuni alunni disabili dell'Istituto. Si propongono attività laboratoriali quali: - L'ORTO DIDATTICO; - IL MERCATO -- PROGETTO CUCINA - PET THERAPY - CSS (Centro Sportivo Scolastico) rivolto ad alcuni alunni disabili e gli alunni a rischio dispersione (in orario extracurricolare). La scuola accede al servizio di mediazione culturale, al CTI e attua protocolli per il passaggio degli alunni BES tra gli ordini di scuola. Vengono predisposti aggiornamenti per la formazione degli insegnanti e la sensibilizzazione delle famiglie sui temi dell'inclusione. L'Istituto risulta partner del progetto "Dislessia Amica". Le reti di scuole organizzano aggiornamenti su temi inerenti l'inclusione. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola organizza interventi di recupero in itinere per il singolo alunno o in piccolo gruppo. Tali interventi si dimostrano nella maggior parte dei casi efficaci perché mirati al recupero di alcune abilità limitate e specifiche che vengono costantemente monitorate e valutate. All'interno delle attività/laboratori previsti, gli alunni con difficoltà hanno la possibilità di essere valutati sulle competenze veicolate attraverso attività concrete, pratiche e manuali. Vengono adottate le seguenti strategie e metodologie sia per il recupero che per il potenziamento di studenti con particolari attitudini: - Scuola senza zaino; - Tutor per primaria e secondaria; - Compiti di realtà che vanno a monitorare le competenze di tutti gli alunni; - Training di recupero mirati in base agli esiti degli screening d'Istituto. La Scuola Secondaria di I grado inoltre organizza attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari in ambito scientifico (potenz. della matematica e potenz. delle scienze, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica), nelle lingue (preparazione all'esame KET, conversazione con madrelingua inglese, lezioni CLIL, progetto PON di Cittadinanza Europea) e in informatica. Tali interventi si sono sempre dimostrati efficaci e coinvolgenti. Nel lavoro in aula viene talvolta utilizzato il lavoro in piccolo gruppo o per gruppi di livello per favorire il contributo di tutti gli studenti.

Punti di debolezza:

Le procedure e le attività non sono conosciute in modo approfondito da tutti i docenti, anche a causa del turn over e della condizione di precarietà degli insegnanti di sostegno e curricolari. Il passaggio informazioni deve essere recepito più attivamente da parte dei docenti nuovi arrivati. Vi è inoltre un forte movimento migratorio delle famiglie in entrata e uscita in corso d'anno e un livello socio culturale basso. Si riscontrano difficoltà di rapporti con l'UONPIA con tempi di attesa molto lunghi per la prima valutazione. Ci sono fragilità nel rapporto con enti territoriali per progetti di co-costruzione (es. comune, enti sportivi...). Non sempre gli insegnanti curricolari e dell'organico potenziato, che sono stati soggetti a turn over, hanno competenze adeguate e funzionali all'organizzazione di attività di recupero e potenziamento; il fatto che sia necessario utilizzare queste unità di personale anche per la sostituzione dei colleghi assenti rende discontinua la realizzazione



pratica della progettualità messa in campo. Spesso gli alunni con svantaggio socioculturale sono inseriti nelle classi in corso d'anno rendendo più difficoltosa la programmazione personalizzata a causa della scarsa conoscenza della situazione personale e scolastica dei nuovi arrivati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti per l'integrazione scolastica contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994. Il PEI è un "progetto di vita" nella cui predisposizione è considerato il PRESENTE nella sua dimensione TRASVERSALE (la vita scolastica, extrascolastica, le attività familiari e del tempo libero) e il FUTURO nella sua dimensione LONGITUDINALE (cosa potrà essere utile per il miglioramento della qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale). È frutto del lavoro collegiale condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita. Richiede che la sua progettazione risponda ai requisiti di: **FATTIBILITÀ**: definito il funzionamento di un alunno in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli specificati, gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. **FRUIBILITÀ**: le persone operanti nel contesto devono trovare nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. **FLESSIBILITÀ**: quando necessario gli obiettivi devono poter essere modificati nei modi, nei tempi, negli spazi, nell'utilizzo di materiali.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente Scolastico - Docenti di Sostegno - Docenti disciplinari del Modulo/C. di C. - Assistenti Educatori - Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento importante per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, oltre che fonte di informazioni preziosa e luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri periodici per il monitoraggio educativo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo-didattica, in funzione di una costante regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Viene effettuata una valutazione: 1. iniziale - relativa alla situazione di partenza 2. formativa - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere) 3. sommativa - a fine percorso didattico. Per l'analisi



della situazione degli alunni, sono stati individuati e concordati a livello collegiale degli indicatori comuni a tutte le discipline, relativi agli obiettivi trasversali. In base ai bisogni emersi dall'esame della situazione della classe, vengono organizzate attività individualizzate e interventi di recupero e approfondimento, con criteri generali di attuazione ben definiti. La rilevazione degli apprendimenti e i giudizi analitici relativi a ciascuna disciplina, desunti da verifiche scritte ed orali e da osservazioni sistematiche, si basano sulla serie di indicatori-criteri riportati sulla scheda personale dell'alunno. La valutazione globale quadrimestrale verifica il grado di maturazione di ogni alunno in relazione a: - situazione di partenza - interesse e impegno - aspetti del comportamento - autonomia e metodo di lavoro - evoluzione delle capacità espressive e logiche - raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili - esiti degli interventi individualizzati effettuati. L'Istituto prevede una valutazione formativa per gli alunni di cittadinanza non italiana, che prende in considerazione il percorso, i passi compiuti, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, o da un grado scolastico al successivo, si fa riferimento a una pluralità di elementi, fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. In particolare il team dei docenti di classe, nel caso di: - allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, - allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, - allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, - allievi non alfabetizzati in lingua d'origine, considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. La valutazione finale dei minori con cittadinanza non italiana deve, tuttavia, seguire la normativa nazionale, che prevede siano valutati nelle forme e nei modi dei cittadini italiani, con la sola eccezione dei neo-arrivati per i quali è opportuno temperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto si provvederà a: - prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno; - facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali; - concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero; - affiancare all'allievo, se necessario, un mediatore linguistico- culturale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Le pratiche adottate per la continuità e l'orientamento intendono delineare i principi cui attenersi, le procedure cui improntare gli obiettivi, le buone pratiche e le strategie che l'Istituto si impegna a perseguire per garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Tale prospettiva si fonda sul principio della cooperazione fra le diverse Istituzioni educative e formative. Gli obiettivi e le strategie sono finalizzati a: - Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorendo una più ampia inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle specificità delle esigenze; - Coordinare e condividere strategie didattiche e criteri di valutazione; - Stabilire modalità di accoglienza e di interazione con i genitori nel rispetto della specificità dei ruoli; - Collaborare, promuovere e condividere azioni e attività con la rete di scuole il Territorio (Enti Locali, Unità Sanitarie, Associazioni); - Promuovere l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, allo sviluppo di abilità decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico e professionale; - Sostenere gli allievi nei processi di scelta e decisione rispetto a situazioni critiche e a momenti di transizioni tra scuola, formazione e lavoro.

Approfondimento

L'Istituto mette in campo una serie di azioni per favorire l'inclusione scolastica e supportare gli alunni che a vario titolo incontrano difficoltà nell'apprendimento:

- per gli alunni in fase di accoglienza si raccolgono i dati necessari attraverso colloqui e prove d'ingresso.
- si prevede un percorso di monitoraggio precoce dei DSA per gli alunni della scuola primaria attraverso un protocollo di screening per l'apprendimento della letto- scrittura
- per gli alunni con Bisogni educativi speciali si predispone un Piano di studi personalizzato
- si attuano percorsi per l'alfabetizzazione in lingua italiana , progetti per sviluppare il metodo di studio, percorsi di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento
- si realizza il "progetto per l'inclusione" per alcuni alunni disabili gravi dell'Istituto



- si propone il progetto Serra che impegna i disabili gravi e gli alunni a rischio dispersione in attività pratiche
- la scuola accede al servizio di mediazione culturale
- vengono attuati protocolli per il passaggio degli BES tra gli ordini di scuola
- organizzazione di interventi di recupero in itinere
- affiancamento di un docente tutor alla Scuola Secondaria
- in caso di passaggio tra due ordini di scuola di alunni diversamente abili, vengono predisposti progetti-ponte per la conoscenza degli ambienti, dell'organizzazione e dei docenti

Il protocollo di continuità dell'Istituto è consultabile ai seguenti link:

[Protocollo continuità infanzia-primaria](#)

[Protocollo continuità primaria-secondaria](#)



Piano per la didattica digitale integrata

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva l'erogazione di Didattica a Distanza (DADS/DDI), ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento, con firma di atti interni organizzativi di ordinaria amministrazione; • preparazione con il Dirigente Scolastico dei lavori del Collegio Docenti unitario e dei settori della Primaria e Secondaria e stesura dei relativi verbali; • predisposizione calendario/pianificazione 40+40 ore funzionali all'insegnamento, e relative convocazioni; • raccolta delle richieste progettuali finanziate dai Piani di Diritto allo Studio e relativo sviluppo; • proposte al Dirigente Scolastico di assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi; • definizione degli incarichi e delle commissioni in base a delibere di Collegio Docenti; • rapporti con le Funzioni Strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi (disagio, sicurezza, rapporti con Enti, integrazione e intercultura, formazione, ...) Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • garantire in ogni momento e in ogni situazione l'efficienza organizzativa dell'istituto

2



	<p>n. 1 Responsabile per la valutazione d'istituto: Cestaro Chiara Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Tabulare e analizzare i dati relativi alle prove standardizzate e di Istituto Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • Migliorare gli esiti degli studenti mediante riflessione su dati oggettivi n.</p> <p>1 Responsabile per le attività di formazione in servizio Calvo Angelo Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Rilevare le esigenze formative del personale, in relazione a RAV e PdM Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • Chiara e coerente definizione del Piano di formazione di Istituto n. 2 Responsabili per l'integrazione alunni DVA Bonfadini Carlo Pagani</p>	
Funzione strumentale	<p>Annamaria Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • monitorare costantemente la situazione degli alunni in disagio e le loro necessità • coordinare le azioni e gli interventi metodologici e didattici degli insegnanti di sostegno compresa la cura e la redazione della documentazione Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • stesura della mappa del disagio nelle diverse scuole e delle relative azioni • uniformità nella stesura della documentazione pur nel rispetto delle diversità degli alunni interessati n. 2 Responsabili per le attività di orientamento e continuità Fiorentini Cinzia Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • coordinare le attività di Istituto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro • orientare i ragazzi nel periodo che</p>	6



	<p>precede la scelta della scuola secondaria Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • controllo e aggiornamento della documentazione • organizzazione incontri di orientamento n. 1 Responsabile per integrazione alunni stranieri Cancelli MARina Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • pianificare gli interventi linguistici e integrativi Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • revisione progetto intercultura</p>	
Capodipartimento	<p>n. 11 Coordinatori di area disciplinare Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • favorire percorsi didattici comuni in tutte le aree disciplinari • stabilire collegamenti e attività interdisciplinari Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • instaurare il raccordo tra ambiti disciplinari nei diversi plessi • realizzare la programmazione per competenze condivisa nei diversi plessi</p>	11
Responsabile di plesso	<p>n. 8 Responsabili della gestione organizzativa di plesso: Carlo Bonfadini (vice Alessandro Epifani), Ida Montuori (vice Gabriella Rattenuti), Valeria Gallio (vice Chiara Cestaro), Graziana Ciccarese (vice Maria Pappalardo) Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • organizzare il funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane • organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna • mantenere la comunicazione con le famiglie Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i</p>	8



	seguenti risultati: • costituire il punto di riferimento organizzativo per il personale del plesso e per la famiglie	
Responsabile di laboratorio	n. 4 Responsabili di plesso nuove tecnologie e sussidi Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • cura dei sussidi in dotazione • monitoraggio delle necessità del plesso • presenza dei sussidi adatti allo svolgimento delle attività • cura degli acquisti necessari Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • presenza dei sussidi adatti allo svolgimento delle attività • cura degli acquisti necessari	4
Animatore digitale	n. 1 Animatore digitale Calvo Angelo Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • migliorare l'uso delle nuove tecnologie in classe • condividere con i colleghi le nuove esperienze Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: • miglioramento dell'uso didattico delle nuove tecnologie • collaborazione fra colleghi dei diversi plessi	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	alfabetizzazione laboratori classi aperte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	laboratori Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	laboratori Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore sga: - sovrintende ai servizi amministrativo-contabili - cura l'organizzazione della Segreteria - redige gli atti di ragioneria ed economato - dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccalepio.edu.it>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze di sistema

Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; lavorare in gruppo; tempo-scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di sistema

Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per XXI secolo

Competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola



inclusiva

Cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza; spazio culturale europeo; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Personale collaboratore scolastico
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA, Personale amministrativo
-------------	--------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

PRIVACY



Descrizione dell'attività di
formazione

PRIVACY

Destinatari

DSGA, Personale amministrativo, Personale collaboratore
scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola